

Banca Ifis: utile netto del trimestre a 20,1 milioni di euro e crescita a doppia cifra dei ricavi nei core business

Nel primo trimestre 2021 raggiunto il massimo storico per i recuperi di cassa sui portafogli Npl acquistati che si attestano a 81 milioni di euro (+24%) e ottima performance dei ricavi nel Commercial e Corporate Banking (+21%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A fronte di un contesto macroeconomico in miglioramento, si registrano segnali positivi da parte dei nostri clienti: oltre un terzo ha scelto di anticipare la ripresa dei pagamenti delle rate che beneficiavano delle moratorie. Concreti contributi commerciali dalla digitalizzazione del business. Ulteriormente migliorati i ratios del capitale; posizione di liquidità e qualità dell'attivo tra le best in class.

- **Posizione patrimoniale rafforzata con CET1 all'11,77% (+0,48% rispetto al 31 dicembre 2020)**
- **Margine di intermediazione totale a 137,7 milioni di euro in crescita del 30% rispetto al primo trimestre 2020**
- **Costo del credito¹ pari a 16 milioni di euro inclusi gli 8 milioni di euro di accantonamenti addizionali su crediti in bonis nell'ambito di ulteriore prudenza in relazione allo scenario Covid-19**
- **Solida posizione di liquidità: circa 1,2 miliardi di euro al 31.03.2021 tra riserve e attivi liberi finanziabili in BCE (LCR superiore a 1.400%)**
- **Raccolta retail stabile a 4,5 miliardi di euro**
- **Dividendo di 0,47 euro per azione in pagamento il 26 maggio**

Risultati primo trimestre 2021

Dati riclassificati¹ – 1° gennaio 2021 / 31 marzo 2021

- **Margine di intermediazione in crescita a 137,7 milioni di euro (+30% rispetto al 31.03.2020)** che beneficia della ripresa macroeconomica e della progressiva normalizzazione del business Npl.
- **Costi operativi a 91,3 milioni di euro (+24,2% rispetto al 31.03.2020)** per maggiori costi variabili legati all'attività legale del Settore Npl, l'ingresso nel perimetro di Farbanca e nuove progettualità ICT.
- **Utile netto pari a 20,1 milioni di euro, in aumento di 10 milioni di euro rispetto al primo trimestre dell'anno precedente** (escludendo da quest'ultimo la plusvalenza straordinaria di 24,2 milioni di euro e il relativo effetto fiscale per la cessione dell'immobile milanese di Corso Venezia).

Requisiti di capitale con il consolidamento in La Scogliera

- **CET1 in crescita all'11,77%** (11,29% al 31 dicembre 2020) rispetto a un requisito SREP dell'8,12%; TCR: 15,47% (14,85% al 31 dicembre 2020) rispetto a un requisito SREP del 12,5%. Tali risultati sono calcolati senza includere gli utili generati dal Gruppo Bancario nei primi tre mesi del 2021.

Requisiti di capitale senza il consolidamento in La Scogliera²

- **CET1: 15,97%** (15,47% al 31 dicembre 2020); TCR: 20,51% (19,87% al 31 dicembre 2020). Tali risultati sono calcolati al netto degli utili generati dal Gruppo Bancario nei primi tre mesi del 2021.

¹ Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al Settore Npl sono interamente riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business essendo esse parte integrante del rendimento complessivo.

² I Fondi propri, le attività ponderate per il rischio e i coefficienti di solvibilità consolidati al 31 marzo 2021 sono stati determinati avendo a riferimento i principi regolamentari contenuti nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, come tempo per tempo aggiornati e modificati, e recepiti, ove del caso, nelle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 del 17 dicembre 2013. In particolare, il CRR prevede, ai fini prudenziali, il consolidamento di Banca Ifis nella Holding La Scogliera. Con finalità informative si è provveduto a calcolare i medesimi indici senza includere gli effetti del consolidamento in La Scogliera. Pertanto, il totale dei Fondi propri qui indicato è relativo al solo perimetro del Gruppo bancario Banca Ifis, come definito ai sensi del D.lgs. n. 385/93, che dunque esclude gli effetti derivanti dal consolidamento ai fini prudenziali nella controllante La Scogliera S.p.A.

Mestre (Venezia) 13 maggio 2021 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis, presieduto dal Vice Presidente Ernesto Fürstenberg Fassio, ha approvato oggi i risultati dei primi tre mesi 2021.

«Banca Ifis è un'organizzazione unica, molto resiliente e capace di presidiare specifici business che richiedono un grado di competenza distintiva elevata» esordisce **Frederik Geertman, amministratore delegato del Gruppo**.

«I risultati del primo trimestre, che si chiude con un utile netto di periodo di 20,1 milioni di euro, confermano dunque la validità di un modello basato su qualità e specializzazione che ha oggi buone performance industriali. **Il business commerciale ha dimostrato grande dinamicità e maggiori erogazioni** soprattutto nei mutui garantiti da Mediocredito Centrale, riportando ricavi pari a 65 milioni di euro, in crescita del 21% rispetto al primo trimestre 2020. **Stiamo accelerando sulla digitalizzazione dei processi in ottica di efficienza, velocità e omnicanalità**, raccogliendo già concreti contributi commerciali. Nel primo trimestre del 2021, un quinto dei nostri nuovi clienti è stato acquisito digitalmente. L'obiettivo è incorporare la tecnologia nei nostri processi e offrire ai clienti un'esperienza "a misura di impresa". Le nuove piattaforme consentiranno non solo il marketing dei prodotti della Banca ma anche e soprattutto la gestione più automatizzata del back office per focalizzare persone e competenze su attività a alto valore aggiunto» **prosegue Geertman**.

«**La performance del business Npl, con ricavi pari a 58,3 milioni di euro, +35% rispetto al primo trimestre 2020**, beneficia della normalizzazione dell'attività dei tribunali e della migliore gestione dei piani di recupero volontari con l'aumento dei "saldi e stralci" sui piani di rientro più incerti, sulla base dell'analisi di ogni singola posizione. Nel business Npl la strategia è volta a ottimizzare l'attività di servicing in termini di costi e tempistiche di recupero: in questi primi tre mesi dell'anno abbiamo raggiunto il massimo storico per i recuperi di cassa sui portafogli acquistati che si attestano a 81 milioni di euro, in incremento del 24% rispetto al primo trimestre 2020.

Il costo del credito è stato pari a 16 milioni di euro e include 8 milioni di euro di accantonamenti addizionali su crediti in bonis nell'ambito di ulteriore prudenza in relazione allo scenario Covid-19. Abbiamo dedicato una particolare attenzione al monitoraggio dei crediti in moratoria con un'analisi per settore e per le principali posizioni. I primi feedback sono positivi: ad oggi un terzo dei nostri clienti ha scelto di anticipare la ripresa dei pagamenti delle proprie rate che beneficiavano delle moratorie grazie al progressivo miglioramento del contesto macroeconomico. **Il CET1 ha raggiunto l'11,77%**, calcolato escludendo l'utile del trimestre. L'allocazione del capitale sarà fatta in base alla redditività delle singole unità di business e dei singoli progetti, mantenendo comunque la diversificazione del business commerciale e gli Npl che ha confermato la sua valenza anche nella crisi del Covid-19» **conclude Geertman**.

Principali dinamiche

DATI RICLASSIFICATI¹

Il conto economico consolidato dei primi tre mesi del 2021 del Gruppo Banca Ifis chiude con un utile di pertinenza della Capogruppo di 20,1 milioni di euro.

Di seguito le principali voci economiche dei risultati relativi ai primi tre mesi del 2021 del Gruppo Banca Ifis.

Margine di intermediazione¹

Il margine di intermediazione si attesta a 137,7 milioni di euro, in crescita del 30% rispetto al 31 marzo 2020, pari a 106 milioni di euro. Tale aumento di 31,8 milioni di euro è legato principalmente ai seguenti fattori:

- effetto del migliore contesto economico generale sul **Settore Npl**, in particolare dell'attività dei tribunali e di conseguenza delle azioni legali per il recupero crediti che ha comportato una crescita del margine di intermediazione pari a circa 15,0 milioni di euro;
- apporto del **Settore Commercial & Corporate Banking**, con una crescita pari a circa 11,2 milioni di euro, principalmente riconducibile all'Area di Business Corporate Banking & Lending a seguito:
 - del contributo per 4,8 milioni di euro di Farbanca S.p.A. (società non ancora facente parte del Gruppo Banca Ifis nel primo trimestre 2020);
 - del risultato netto positivo delle attività valutate al fair value per 2,0 milioni di euro, in crescita di 4,0 milioni di euro rispetto all'effetto negativo registrato nei primi tre mesi del 2020 riconducibile al particolare contesto macroeconomico e all'instabilità dei principali indici quotati utilizzati nei modelli di valutazione;
- il positivo contributo del **Settore Governance & Servizi e Non Core**, con una crescita pari a circa 5,6 milioni di euro, per il maggior apporto sia della PPA per circa 2,8 milioni di euro, per alcune estinzioni anticipate effettuate a inizio 2021, sia di altre componenti positive del margine di intermediazione connesse agli investimenti in attività finanziarie.

Rettifiche di valore nette¹

Al 31 marzo 2021 le rettifiche di valore nette per rischio di credito ammontano a 16,1 milioni di euro rispetto ai 18,5 milioni di euro al 31 marzo 2020 (-13,0%). In particolare, l'**Area Factoring** nel primo trimestre 2021 registra riprese nette per 4,3 milioni di euro riconducibili alla diminuzione delle esposizioni deteriorate, in particolare in settori considerati più a rischio in relazione agli effetti economici della pandemia nonché a una revisione dei modelli di valutazione del rischio di credito. A tale contribuzione positiva si contrappongono l'**Area Leasing**, le cui rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 3,7 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 31 marzo 2020) e l'**Area Corporate Banking & Lending**, con rettifiche nette per 6,3 milioni di euro, in aumento di 4,2 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, dovute ad accantonamenti addizionali prudenziali in relazione allo scenario Covid-19. Infine, il **Settore Governance & Servizi e Non Core** contribuisce con rettifiche nette per 10,4 milioni di euro, in aumento rispetto ai 7,5 milioni di euro al 31 marzo 2020 principalmente per la svalutazione di una posizione significativa del portafoglio in run-off.

Costi operativi

I **costi operativi** sono pari a 91,3 milioni di euro in crescita del 24,2% rispetto al 31 marzo 2020. Il trend è legato all'aumento delle spese del personale, dovuto principalmente all'ingresso di Farbanca a perimetro, a più alti costi legali

¹ Le rettifiche di valore nette su crediti afferenti al Settore Npl sono interamente riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business essendo esse parte integrante del rendimento complessivo.

³ Con "reversal PPA" si intende lo smontamento temporale del differenziale tra il valore di fair value determinato in sede di business combination e il valore contabile di bilancio dei crediti dell'ex Gruppo GE Capital Interbanca, acquisito il 30 novembre 2016.

e di recupero Npl, a nuove progettualità ICT, maggiori investimenti in marketing e pubblicità, a cui si aggiungono gli accantonamenti netti di periodo a fondi per rischi e oneri e al Fondo di Risoluzione Unico (SRF).

Di seguito si riportano in dettaglio le principali componenti della voce.

- Le spese per il personale, pari a 33,8 milioni di euro, registrano un incremento del 5,5% (32,0 milioni di euro al 31 marzo 2020). Il leggero aumento di tale voce rispetto al primo trimestre del 2020 è dovuto principalmente all'ingresso nel Gruppo Banca Ifis di Farbanca S.p.A. per circa 0,8 milioni di euro e a maggiori accantonamenti variabili per circa 1,0 milioni di euro. Il numero dei dipendenti del Gruppo al 31 marzo 2021 è pari a 1.765, rispetto a 1.750 risorse al 31 marzo 2020.
- Le altre spese amministrative al 31 marzo 2021 sono pari a 52,5 milioni di euro e aumentano del 29,5% rispetto al 31 marzo 2020 principalmente per maggiori spese legali e di recupero Npl (+5,5 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2020 impattato dalla chiusura dei tribunali), ingresso di Farbanca nel perimetro di consolidamento (+1,2 milioni di euro), maggiori costi legati a progettualità ICT (+2,2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2020), servizi professionali (+0,6 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2020) e investimenti di marketing e pubblicità (+0,7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2020).
- Gli accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri sono pari a 7,4 milioni di euro, in aumento rispetto ai 4,9 milioni di euro al 31 marzo 2020. Gli accantonamenti netti del periodo sono riferiti per 4,0 milioni di euro al Fondo di Risoluzione Unico (SRF). Sono anche presenti accantonamenti per 2,5 milioni di euro relativi a impegni a erogare fondi e garanzie.
- Gli altri proventi netti di gestione, pari a 6,8 milioni di euro, registrano un decremento del 14,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che era positivamente influenzato da indennizzi a fronte di garanzie ricevute su cessioni di portafogli Npl.

L'utile netto di pertinenza della Capogruppo

Al 31 marzo 2021 l'utile netto di pertinenza della Capogruppo si attesta a 20,1 milioni di euro, in aumento di 10 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2020 (escludendo da quest'ultimo la plusvalenza straordinaria di 24,2 milioni di euro e il relativo effetto fiscale per la cessione dell'immobile milanese di Corso Venezia).

Focus sui singoli Settori

Di seguito le principali dinamiche dei singoli Settori che concorrono alla formazione dei risultati economico-patrimoniali al 31 marzo 2021.

L'utile netto del Settore Commercial & Corporate Banking registra un incremento del 40,5% rispetto al 31 marzo dell'anno precedente e **si attesta a 15,3 milioni di euro**. Tale variazione è determinata dalla crescita del margine di intermediazione per 11,2 milioni di euro e da minori rettifiche di valore per rischio di credito per 5,3 milioni di euro rispetto al primo trimestre dello scorso anno. I costi operativi sono complessivamente aumentati di 8,8 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2020.

- Il contributo dell'**Area Factoring** al margine di intermediazione del Settore Commercial & Corporate Banking nel periodo ammonta a 34,0 milioni di euro, in diminuzione del 6,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio. Tale risultato è dovuto al minor contributo sia del margine di interesse (in calo di 1,2 milioni di euro, -5,3%) sia delle commissioni nette (in diminuzione di 1,3 milioni di euro, -9,0%). Nel periodo, il margine di intermediazione risulta inferiore di 2,4 milioni di euro rispetto allo stesso trimestre del 2020.
- Il margine di intermediazione dell'**Area Leasing** risulta pari a 13,6 milioni di euro, +15% rispetto al 31 marzo 2020. La maggiore marginalità è dovuta per 1,9 milioni di euro a minori interessi passivi. Tale effetto positivo a livello di margine di interesse è parzialmente compensato dalla riduzione del margine commissionale per 0,2 milioni di euro.

**COMUNICATO STAMPA
RISULTATI PRIMI TRE MESI 2021**

- Il margine di intermediazione dell'**Area Corporate Banking & Lending** è pari a 17,3 milioni di euro e risulta in aumento di 11,7 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2020. In dettaglio, l'incremento è dato dalla somma di 6,7 milioni di euro di margine di interesse, un milione di euro di commissioni e 4 milioni di euro di altre voci che compongono il margine di intermediazione.

L'utile di periodo del Settore Npl¹ è pari a circa 11,5 milioni di euro, in crescita del 69,5% rispetto al risultato dello stesso periodo del 2020, grazie alla ripresa di tutte le attività di business.

Il margine di intermediazione del Settore¹ ammonta a 58,3 milioni di euro (+34,8%) rispetto ai 43,2 milioni di euro al 31 marzo 2020. L'incremento è dovuto sia all'aumento delle masse di crediti al costo ammortizzato che hanno generato interessi attivi per 36,2 milioni di euro (in aumento del 4,9% al 31 marzo 2021) sia al miglioramento dei cash flow attesi in funzione degli incassi realizzati rispetto alle previsioni, con un effetto sul margine di interesse di 27,5 milioni di euro nel primo trimestre 2021 (+82,5%).

Gli incassi del Settore Npl nel primo trimestre 2021 sono pari a 80,9 milioni di euro, +24% rispetto ai 65,2 milioni di euro del primo trimestre 2020, e includono le rate incassate da piani di rientro, da ODA e da transazioni eseguite.

I costi operativi passano da 33,5 milioni di euro del primo trimestre 2020 a 41,5 milioni di euro del 31 marzo 2021, un aumento del 23,9% principalmente dovuto ai costi variabili collegati al recupero dei crediti.

Il **Settore Governance & Servizi e Non Core** al 31 marzo 2021 registra una perdita di 6,0 milioni di euro rispetto all'utile di 8,8 milioni di euro del 31 marzo 2020, che beneficiava notevolmente della plusvalenza, al netto dei relativi costi di vendita, di 24,2 milioni di euro della cessione dell'immobile di Corso Venezia a Milano.

Il margine di intermediazione del Settore si attesta a 14,5 milioni di euro, in aumento di 5,6 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, per un incremento sia dell'Area Non Core di 4,7 milioni di euro sia dell'Area Governance & Servizi di 0,9 milioni di euro.

I costi operativi si attestano a 12,9 milioni di euro in crescita di 0,9 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2020. L'incremento è quasi esclusivamente legato al maggior costo per il contributo al Fondo di Risoluzione Unico (SRF): circa un milione di euro in più rispetto allo stanziamento dello stesso periodo dello scorso anno.

Di seguito la composizione delle principali voci patrimoniali del Gruppo Banca Ifis al 31 marzo 2021.

Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato

Il totale dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato è pari a 9.032,1 milioni di euro con un decremento dell'1,1% rispetto al 31 dicembre 2020 (9.135,4 milioni di euro). La voce include titoli di debito per 1,4 miliardi di euro (1,3 miliardi al 31 dicembre 2020). Il **Settore Commercial & Corporate Banking** è in calo rispetto al saldo dell'omologo periodo del precedente esercizio (-2,7%). Tale riduzione è concentrata soprattutto nell'Area Factoring (-8,8%) ed è stata solo parzialmente compensata dalla crescita dell'Area Corporate Banking & Lending (+5,0%, pari a una crescita di circa 92 milioni di euro); in lieve flessione anche l'Area Leasing, -0,6%. In riduzione dello 0,5% i crediti del **Settore Npl**, mentre si registra un aumento di 63,5 milioni di euro delle esposizioni del **Settore Governance & Servizi e Non Core**, principalmente per l'effetto di acquisti di titoli di debito.

Il totale delle attività deteriorate nette, sul quale incidono in modo significativo i crediti del **Settore Npl**, si attesta a 1.598,0 milioni di euro al 31 marzo 2021 contro i 1.591,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020 (+0,4%).

Al netto del portafoglio del Settore Npl, i crediti deteriorati si attestano a 222,1 milioni di euro, in aumento rispetto al dato di 210,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020.

Raccolta

Nei primi tre mesi del 2021 il Gruppo ha proseguito la strategia di differenziazione dei canali distributivi con l'obiettivo di garantire un miglior equilibrio rispetto alla raccolta retail. Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità superiore

**COMUNICATO STAMPA
RISULTATI PRIMI TRE MESI 2021**

al fabbisogno (circa 1,2 miliardi di euro al 31 marzo 2021 tra riserve e attivi liberi finanziabili in BCE) tale da permettere un ampio rispetto dei limiti di LCR e NSFR (con indici superiori, rispettivamente, al 1.400% e al 100%).

Al 31 marzo 2021 il totale della raccolta è di 9.735,3 milioni di euro, -1,7% rispetto alla fine dell'esercizio 2020, e la struttura del funding risulta così composta:

- 56,8% Clientela;
- 10,9% Titoli di debito;
- 9,2% ABS;
- 20,5% TLTRO;
- 2,7% Altro.

I debiti verso la clientela ammontano al 31 marzo 2021 a 5.526,3 milioni di euro: +1% rispetto al 31 dicembre 2020, registrando una sostanziale stabilità della raccolta retail (principalmente Rendimax e Contomax), che ammonta a 4.489,2 milioni di euro a fine marzo 2021 (+0,7%).

I debiti verso banche sono pari a 2.251,1 milioni di euro, in riduzione del 4,9% rispetto al 31 dicembre 2020.

I titoli in circolazione al 31 marzo 2021 ammontano a 1.957,9 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 2.069,1 milioni di euro di fine 2020. Nel corso del primo trimestre 2021 è stato integralmente rimborsato, per raggiungimento della relativa scadenza, il prestito obbligazionario emesso a suo tempo dall'incorporata Interbanca, che al 31 dicembre 2020 presentava un saldo residuo di 62,7 milioni di euro.

Patrimonio e ratio

Al 31 marzo 2021 il Patrimonio netto consolidato di Gruppo risulta in crescita dell'1,4%, attestandosi a 1.571,7 milioni di euro rispetto ai 1.550,0 milioni di euro di fine 2020, principalmente per il risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo di 20,1 milioni di euro e per la variazione netta positiva per 0,9 milioni di euro della riserva da valutazione su titoli nel primo trimestre 2021.

I coefficienti con il consolidamento prudenziale in La Scogliera al 31 marzo 2021 si attestano per il CET1 all'11,77%⁴ (rispetto al 11,29% al 31 dicembre 2020), per il TIER1 all'12,38%⁴ (11,86% al 31 dicembre 2020) e per il Total Capital al 15,47%⁴ (rispetto al 14,85% al 31 dicembre 2020).

I coefficienti del solo Gruppo Banca Ifis, senza considerare gli effetti del consolidamento nella controllante La Scogliera, al 31 marzo 2021 si attestano per il CET1 al 15,97%⁴ (rispetto al 15,47% al 31 dicembre 2020), per il TIER1 a 15,99%⁴ (15,49% al 31 dicembre 2020) e per il Total Capital al 20,51%⁴ (rispetto al 19,87% al 31 dicembre 2020).

Si segnala inoltre che Banca d'Italia ha richiesto al Gruppo Banca Ifis di soddisfare per il 2021, in continuità con il 2020, i seguenti requisiti di capitale a livello consolidato, comprensivi del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari all'8,12%, vincolante nella misura del 5,62%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari al 10,0%, vincolante nella misura del 7,5%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,5%, vincolante nella misura del 10,0%.

Il Gruppo Banca Ifis al 31 marzo 2021 soddisfa ampiamente i predetti requisiti prudenziali.

⁴ Il Capitale primario di classe 1, il Capitale di classe 1 e il Totale Fondi propri al 31 marzo 2021 non includono gli utili generati dal Gruppo Bancario nei primi tre mesi del 2021.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Il Gruppo Banca Ifis, adottando un approccio di trasparenza e tempestività nella comunicazione al mercato, pubblica costantemente informazioni sui fatti di rilievo tramite comunicati stampa. Si rimanda alla sezione “Investor Relations” e alla sezione “Media” del sito web istituzionale www.bancaifis.it per visualizzare tutti i comunicati stampa.

Riorganizzazione societaria delle attività di Gruppo nel Settore Npl

Il 1° gennaio 2021 nel Settore Npl è stata completata la riorganizzazione societaria con la realizzazione di una filiera verticale volta a garantire la separazione e l’indipendenza tra le attività di acquisto dei crediti e quelle di recupero. Le attività del Gruppo nel comparto dei Non Performing Loans sono state dunque riorganizzate in tre società: Ifis Npl Investing, Ifis Npl Servicing e Ifis Real Estate. La prima si occupa dell’acquisizione dei portafogli, la seconda della gestione e del recupero mentre Ifis Real Estate si occupa delle attività immobiliari al servizio delle altre due società.

Dimissioni del Consigliere Divo Gronchi

Il 14 gennaio 2021 l’Amministratore indipendente Divo Gronchi ha rassegnato, con decorrenza immediata, le dimissioni dalla carica di Consigliere e, conseguentemente, di componente del Comitato Nomine e dell’Organismo di Vigilanza della Società. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni del dottor Divo Gronchi, ha deliberato di integrare la composizione del Comitato Nomine individuando come nuovo membro Monica Billio. Il Consiglio ha, altresì, deliberato di integrare la composizione dell’Organismo di Vigilanza della Banca nominando come nuovo membro Beatrice Colleoni.

Accordo per la cessazione dei rapporti con Luciano Colombini

L’11 febbraio 2021 l’Amministratore Delegato, Luciano Colombini ha rassegnato le proprie dimissioni già preannunciate a dicembre 2020, dal ruolo di Amministratore Delegato e dalla carica di consigliere di amministrazione di Banca Ifis, per intraprendere nuove sfide professionali. Il dott. Colombini ha cessato dalla carica alla conclusione dell’assemblea degli azionisti del 22 aprile 2021.

In data 11 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha, quindi, approvato, con il parere favorevole del Comitato Remunerazioni e del Collegio sindacale, un accordo per la cessazione dei rapporti con Luciano Colombini. L’accordo, in linea con la Politica di Remunerazione approvata dalla Banca, prevede che venga riconosciuto al dott. Colombini il compenso per la carica di Amministratore Delegato fino alla data di effettiva cessazione, nonché le componenti differite del bonus già maturato e riconosciuto per l’esercizio 2019, che saranno erogate nei tempi e nei modi previsti dalla Politica di Remunerazione. Inoltre il dott. Colombini, alla data di cessazione dalla carica, percepirà un trattamento di fine mandato pari ai compensi, fissi e variabili, previsti per la durata residua del mandato triennale originariamente conferitogli (12 mensilità di remunerazione ricorrente), da corrispondersi con le tempistiche e secondo le modalità previste nella Politica di Remunerazione (e, dunque, per il 50% in strumenti finanziari, con un periodo di differimento di una quota pari al 40% del trattamento, di 3 anni, ferma, in ogni caso, l’applicazione di clausole di malus e di clawback). Non sono previsti obblighi di non concorrenza.

Banca Ifis ha realizzato la prima cartolarizzazione in Italia di crediti Npl assistiti da ordinanze di assegnazione

Il 22 marzo 2021 Banca Ifis ha comunicato di aver realizzato a scopo di finanziamento, tramite la controllata Ifis Npl Investing, la prima cartolarizzazione in Italia di un portafoglio non performing costituito per la maggior parte da crediti unsecured assistiti da ordinanze di assegnazione. L’operazione si è configurata come una novità per questa tipologia di crediti deteriorati dove l’iter di recupero degli stessi, mediante esecuzione forzata (pignoramento del quinto dello stipendio), è in stadio avanzato. L’operazione aveva come obiettivo la raccolta per Ifis Npl Investing fino a 350 milioni di euro di liquidità sul mercato istituzionale senza deconsolidare i crediti sottostanti. I portafogli di crediti oggetto dell’operazione (un portafoglio di crediti secured e un portafoglio unsecured assistito da ordinanze di assegnazione) di proprietà della controllata Ifis Npl Investing, sono stati trasferiti a un veicolo di nuova costituzione denominato IFIS NPL 2021-1 SPV S.r.l. che ha emesso delle note senior, mezzanine e junior.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

L'Assemblea degli azionisti ha approvato il Bilancio 2020. Geertman Amministratore Delegato

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Ifis, riunitasi il 22 aprile 2021 sotto la presidenza di Sebastien Egon Fürstenberg ha approvato il Bilancio d'esercizio 2020 e la distribuzione di un dividendo lordo unitario pari a 0,47 euro per azione dedotto dai Fondi propri al 31 dicembre 2020. L'importo verrà messo in pagamento dal 26 maggio 2021 con record date il 25 maggio 2021 e data stacco cedola (n. 23) il 24 maggio 2021. L'Assemblea ha confermato alla carica di Amministratore Delegato Frederik Geertman, già cooptato come consigliere in data 11 febbraio 2021, e ha approvato la proposta dell'azionista di maggioranza La Scogliera S.p.A. di nominare come nuovo amministratore indipendente Monica Regazzi in sostituzione del consigliere dimissionario Luciano Colombini. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dell'Assemblea degli azionisti, ha quindi nominato l'Ing. Frederik Geertman Amministratore Delegato di Banca Ifis, conferendogli i relativi poteri.

Verificati i requisiti di indipendenza del consigliere di amministrazione Monica Regazzi

In data 13 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha verificato i requisiti di indipendenza, secondo i criteri contenuti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina per le Società Quotate, in capo al consigliere Monica Regazzi.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mariacristina Taormina, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Rosalba Benedetto

Direttore Comunicazione, Marketing
e Relazioni esterne
Banca Ifis S.p.A.

Martino Da Rio

Responsabile IR e Corporate Development
Banca Ifis S.p.A.
M. +39 02 24129953

Eleonora Vallin

Responsabile Ufficio Stampa
Banca Ifis S.p.A.
M. +39 342 8554140

Cristina Fossati, Luisella Murtas

Ufficio Stampa
Image Building
+ 39 02 89011300

Andrea Nalon

Ufficio Stampa
Banca Ifis S.p.A.
M. +39 335 8225211

**COMUNICATO STAMPA
RISULTATI PRIMI TRE MESI 2021**
Schemi di Bilancio Riclassificati

Le rettifiche/riprese di valore nette su crediti afferenti al Settore Npl sono state interamente riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati al fine di dare una rappresentazione maggiormente aderente alle peculiarità di tale business e quale parte integrante del rendimento.

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

VOCI DELL'ATTIVO (in migliaia di euro)	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.03.2021	31.12.2020	ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	88	82	6	7,3%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione con impatto a conto economico	6.053	20.870	(14.817)	(71,0)%
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico	142.699	136.978	5.721	4,2%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	759.471	774.555	(15.084)	(1,9)%
Crediti verso banche valutati al costo ammortizzato	1.080.307	1.083.281	(2.974)	(0,3)%
Crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato	9.032.139	9.135.402	(103.263)	(1,1)%
Attività materiali	116.564	115.149	1.415	1,2%
Attività immateriali	61.043	60.970	73	0,1%
<i>di cui avviamento</i>	<i>38.787</i>	<i>38.798</i>	<i>(11)</i>	<i>(0,0)%</i>
Attività fiscali:	374.264	381.431	(7.167)	(1,9)%
a) correnti	65.742	74.255	(8.513)	(11,5)%
b) anticipate	308.522	307.176	1.346	0,4%
Altre attività	268.582	317.478	(48.896)	(15,4)%
Totale dell'attivo	11.841.210	12.026.196	(184.986)	(1,5)%

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)	CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.03.2021	31.12.2020	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche valutati al costo ammortizzato	2.251.098	2.367.082	(115.984)	(4,9)%
Debiti verso clientela valutati al costo ammortizzato	5.526.263	5.471.874	54.389	1,0%
Titoli in circolazione valutati al costo ammortizzato	1.957.906	2.069.083	(111.177)	(5,4)%
Passività finanziarie di negoziazione	8.158	18.551	(10.393)	(56,0)%
Passività fiscali:	52.524	48.154	4.370	9,1%
a) correnti	15.619	12.018	3.601	30,0%
b) differite	36.905	36.136	769	2,1%
Altre passività	406.769	438.311	(31.542)	(7,2)%
Trattamento di fine rapporto del personale	8.747	9.235	(488)	(5,3)%
Fondi per rischi e oneri	58.080	53.944	4.136	7,7%
Riserve da valutazione	(19.065)	(19.337)	272	(1,4)%
Riserve	1.390.274	1.320.871	69.403	5,3%
Sovrapprezzi di emissione	102.555	102.491	64	0,1%
Capitale	53.811	53.811	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(2.948)	(2.948)	-	0,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi (+ / -)	26.916	26.270	646	2,5%
Utile (perdita) del periodo (+/-)	20.121	68.804	(48.683)	(70,8)%
Totale del passivo e del patrimonio netto	11.841.210	12.026.196	(184.986)	(1,5)%

**COMUNICATO STAMPA
RISULTATI PRIMI TRE MESI 2021**
Conto Economico Consolidato Riclassificato

VOCI (in migliaia di euro)	PERIODO		VARIAZIONE	
	31.03.2021	31.03.2020	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	115.827	91.416	24.411	26,7%
Commissioni nette	18.767	21.097	(2.330)	(11,0)%
Altre componenti del margine di intermediazione	3.135	(6.561)	9.696	(147,8)%
Margine di intermediazione	137.729	105.952	31.777	30,0%
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(16.102)	(18.512)	2.410	(13,0)%
Risultato netto della gestione finanziaria	121.627	87.440	34.187	39,1%
Spese amministrative:	(86.234)	(72.549)	(13.685)	18,9%
a) spese per il personale	(33.779)	(32.029)	(1.750)	5,5%
b) altre spese amministrative	(52.455)	(40.520)	(11.935)	29,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.421)	(4.889)	(2.532)	51,8%
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(4.413)	(4.039)	(374)	9,3%
Altri oneri/proventi di gestione	6.800	7.978	(1.178)	(14,8)%
Costi operativi	(91.268)	(73.499)	(17.769)	24,2%
Utile (Perdite) da cessioni di investimenti	-	24.161	(24.161)	(100,0)%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	30.359	38.102	(7.743)	(20,3)%
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(9.590)	(11.660)	2.070	(17,8)%
Utile (perdita) del periodo	20.769	26.442	(5.673)	(21,5)%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	648	16	632	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	20.121	26.426	(6.305)	(23,9)%

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE	
	31.03.2021	31.12.2020
Capitale primario di classe 1 (CET1)	1.051.021	1.038.715
Capitale di classe 1 (T1)	1.105.665	1.091.858
Totale Fondi propri	1.382.291	1.366.421
Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	8.932.891	9.203.971
Ratio – Capitale primario di classe 1	11,77%	11,29%
Ratio – Capitale di classe 1	12,38%	11,86%
Ratio – Totale Fondi propri	15,47%	14,85%

Il Capitale primario di classe 1, il Capitale di classe 1 e il Totale Fondi propri al 31 marzo 2021 non includono gli utili generati dal Gruppo Bancario nei primi tre mesi del 2021.

**COMUNICATO STAMPA
RISULTATI PRIMI TRE MESI 2021**

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI: PERIMETRO DEL GRUPPO BANCARIO BANCA IFIS (in migliaia di euro)	CONSISTENZE	
	31.03.2021	31.12.2020
Capitale primario di classe 1 (CET1)	1.425.407	1.422.796
Capitale di classe 1 (T1)	1.427.184	1.424.610
Totale Fondi propri	1.829.995	1.827.409
Totale attività ponderate per il rischio (RWA)	8.923.965	9.194.733
Ratio – Capitale primario di classe 1	15,97%	15,47%
Ratio – Capitale di classe 1	15,99%	15,49%
Ratio – Totale Fondi propri	20,51%	19,87%

Il Capitale primario di classe 1, il Capitale di classe 1 e il Totale Fondi propri al 31 marzo 2021 non includono gli utili generati dal Gruppo Bancario nei primi tre mesi del 2021.

